

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Codice Fiscale	91054280937
Numero Rea	PN 79422
P.I.	01472860939
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (35.22.00)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Azzano Decimo
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.647	2.199
II - Immobilizzazioni materiali	6.046	7.613
III - Immobilizzazioni finanziarie	336	336
Totale immobilizzazioni (B)	8.029	10.148
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.204	3.066
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.055	415.094
Totale crediti	1.041.055	415.094
IV - Disponibilità liquide	197.447	282.484
Totale attivo circolante (C)	1.241.706	700.644
D) Ratei e risconti	13.763	7.887
Totale attivo	1.263.498	718.679
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
IV - Riserva legale	2.080	2.080
VI - Altre riserve	295.076	150.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.443	144.081
Totale patrimonio netto	353.999	307.556
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.782	16.646
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.174	382.934
Totale debiti	876.174	382.934
E) Ratei e risconti	11.543	11.543
Totale passivo	1.263.498	718.679

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	825.046	849.382
5) altri ricavi e proventi		
altri	23.801	1.012
Totale altri ricavi e proventi	23.801	1.012
Totale valore della produzione	848.847	850.394
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.082	13.352
7) per servizi	703.409	596.145
8) per godimento di beni di terzi	9.546	8.356
9) per il personale		
a) salari e stipendi	44.335	53.830
b) oneri sociali	13.051	15.750
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.419	4.216
c) trattamento di fine rapporto	5.419	4.216
Totale costi per il personale	62.805	73.796
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.406	2.244
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	552	552
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.854	1.692
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.406	2.244
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(138)	(484)
14) oneri diversi di gestione	1.783	1.974
Totale costi della produzione	796.893	695.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.954	155.011
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38	50
Totale proventi diversi dai precedenti	38	50
Totale altri proventi finanziari	38	50
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.329	2.496
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.329	2.496
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.291)	(2.446)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.663	152.565
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.220	9.499
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.015)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.220	8.484
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.443	144.081

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Al Socio Unico.

Il bilancio dell'esercizio 2022, che l'Organo Amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo Euro 46.443 al netto di ammortamenti per complessivi Euro 2.406 ed imposte di esercizio correnti per Euro 4.220.

Si ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano Decimo del 23 settembre 2013.

In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera:

"1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci;
2) di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M. del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011".

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie di cui all'art. 13, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle difficoltà emerse nella stesura della versione definitiva del Bilancio di esercizio per la corretta contabilizzazione di poste patrimoniali conseguenti all'introduzione da parte dell'Arera, con le Delibere n. 148/2022/R/gas e n. 296/2022/R/gas, di oneri di sistema e di bonus sociali integrativi (estensione del Bonus Gas preesistente).

Constesto Macroeconomico

In funzione della ripresa economica iniziata nel 2021, nonché delle successive tensioni per approvvigionamenti conseguenti al conflitto in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, il 2022 ha registrato un forte incremento delle quotazioni medie delle materie prime energetiche con conseguente impatto sulla dinamica inflattiva, sulle politiche delle banche centrali, sui rendimenti obbligazionari e sui corsi azionari. Malgrado la notevole flessione rispetto al picco storico di 311 EUR/MWh di agosto 2022, nel corso dello stesso anno il prezzo del gas europeo sulla piattaforma TTF si è mediamente attestato a 132 EUR/MWh, triplicando il livello medio dell'anno prece - dente (47 EUR/MWh) e generando un pressoché equivalente rialzo dei prezzi dell'e - lettricità in Europa. Le quotazioni all'ingrosso dell'elettricità in Germania (1 mese forward) sono passate da un livello medio di 109 EUR/MWh nel 2021 a 285 EUR/MWh nel 2022. Analogamente, le quotazioni medie del carbone (consegna Amsterdam/ Rotterdam/Anversa) sono passate da 108 a 267 USD/ton (+147%) e le quotazioni me - die del petrolio da 70 a 100 USD/b (+42%), a fronte oltretutto di un deprezzamento medio dell'euro nei confronti del dollaro dell'11% che ne ha ulteriormente aggravato il costo espresso in euro. L'aumento dei prezzi delle commodity si è riflesso sull'inflazione. Il CPI (Consumer Pri - ce Index) eurozona ha raggiunto a ottobre il picco a +10,6% rispetto allo stesso mese del 2021, ai massimi dall'introduzione dell'euro, per poi ripiegare marginalmente nei mesi successivi (9,2% il valore di dicembre) per via della moderazione dei prezzi delle commodity energetiche, in particolare del gas naturale: tali livelli sono ampiamente superiori al target della BCE (2%) anche al netto delle più volatili componenti cibo ed energia.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2022 l'ARERA, stante le notevoli problematiche dei prezzi dell'energia e dei rincari delle bollette energetiche, come già previsto a fine 2021, ha disposto l'azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema e l'introduzione di bonus sociali integrativi (estensione del Bonus Gas preesistente). Inoltre, dal secondo trimestre 2022 in poi con le

Delibere n. 148/2022/R/gas e n. 296/2022/R/gas hanno previsto un aggiornamento della componente UG2 con l'applicazione di una componente di segno negativo agli scaglioni di consumo fino a 5mila Sm3/anno, al fine di trasferire sin da subito ai clienti finali gli effetti contenitivi delle misure adottate in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas. L'effetto economico di tale fattispecie per la Società è nullo in quanto tali partite vengono interamente riaddebitate alla CSEA; ciò ha quindi comportato l'aumento dei crediti verso la CSEA iscritti nella voce "II) Crediti" e l'insorgere di debiti verso le Società di Vendita, iscritti nella voce "D) Debiti" per le componenti negative UG2 e Bonus Gas.

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 2490, tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità n. 5 e in modo conforme alle disposizioni, in quanto compatibili con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione, del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo);
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della gestione della rete gas del Comune di Azzano Decimo (PN).

EVENTUALE APPARTENZA AD UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La Società si è potuta avvalere della redazione del bilancio "in forma abbreviata" non avendo superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti quantitativi di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I prospetti contabili di bilancio utilizzati coincidono con quelli previsti agli artt. 2424-2425 C.C., fatta eccezione per lo Stato Patrimoniale, ove sono state indicate le sole voci precedute da lettere maiuscole e da numeri romani, così come disposto dal citato art. 2435 bis C.C.. Pertanto le immobilizzazioni immateriali, nonché quelle materiali, sono state esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nel loro complesso, come unica voce. Sono state inoltre fornite le informazioni in merito alle scadenze "oltre l'esercizio" dei crediti e dei debiti di cui alle voci "CII)" dell'attivo e "D)" del passivo.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C., diversi dalle semplificazioni previste dall'articolo 2435-bis C.C..

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ragionevolmente l'attività della Società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. n. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (A.T.E.M.), di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in Legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'A.T.E.M. per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato, è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2023 in considerazione anche del fatto che il comune di Pordenone, comune capofila dell'A.T.E.M., non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica.

Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto di tali modifiche normative, a dicembre 2016 sono stati pubblicati i nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ai quali ci si è attenuti nella redazione del presente bilancio.

Con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, è stato novellato l'art. 2426, primo comma, nn 1) e 8), del Codice Civile, che nella nuova formulazione stabilisce, che titoli, crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato. Per i titoli, i debiti e i crediti si è tuttavia, ritenuto di non applicare tale disposizione, rilevando, quindi a bilancio i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, così come consentito dall'art. 2435-bis, comma 7-bis, del Codice Civile, nonché dalle disposizioni della nuova versione dei principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Ai sensi dell'art. 2423-bis primo comma punto 1 bis del C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In ossequio al disposto di cui all'art. 2423, comma 4, si è ritenuto di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in ossequio al principio contabile OIC 5, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2022, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

In ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo n. 61, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale: tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal bene, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo. Il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività d'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Attrezzatura industriale e commerciale: aliquota 10%;

- Attrezzatura varia e minuta: aliquota 10%;
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P.: aliquota 20%;

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Depositi cauzionali su contratti iscritti al costo storico.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

Nella valutazione dei crediti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i crediti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei crediti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo, vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attive passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso il dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, si è ritenuto, così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, di rilevare i debiti secondo il loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, derogando le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione dei debiti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "*comunicazione*" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria, infine, sono iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. In conformità con il principio contabile nazionale n. 25 ed in ossequio al

postulato della prudenza, non si è proceduto alla rilevazione nel bilancio d'esercizio, di attività per imposte anticipate.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

		Importo
1.	a) Imposte correnti (-)	4.220
	b) imposte relative ad esercizi precedenti (+/-)	
2.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3.	Variazione delle imposte differite (+/-)	
4.	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.220

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.751	23.520	336	26.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	552	15.907		16.459
Valore di bilancio	2.199	7.613	336	10.148
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	287	-	287
Ammortamento dell'esercizio	552	1.854		2.406
Totale variazioni	(552)	(1.567)	-	(2.119)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.199	23.807	336	26.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	552	17.761		18.313
Valore di bilancio	1.647	6.046	336	8.029

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	10.400				10.400
Riserva legale	2.080				2.080
Riserva straordinaria	139.389		144.081		283.470
Varie altre riserve	11.605				11.605
Totale altre riserve	150.995				295.076
Utile (perdita) dell'esercizio	144.081		(144.081)	46.443	46.443
Totale patrimonio netto	307.556			46.443	353.999

Alla data della chiusura del Bilancio al 31.12.2022, la Società risulta debitrice nei confronti del Socio Unico per Euro 134.417 per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	10.400	B	-		-
Riserva legale	2.080	A,B	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	283.471	A,B,C,D	283.471		70.000
Varie altre riserve	11.605		11.606		-
Totale altre riserve	295.076		295.077		70.000
Totale	307.556		295.077		70.000
Residua quota distribuibile			295.077		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	876.174	876.174

Non risultano, altresì, iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni.

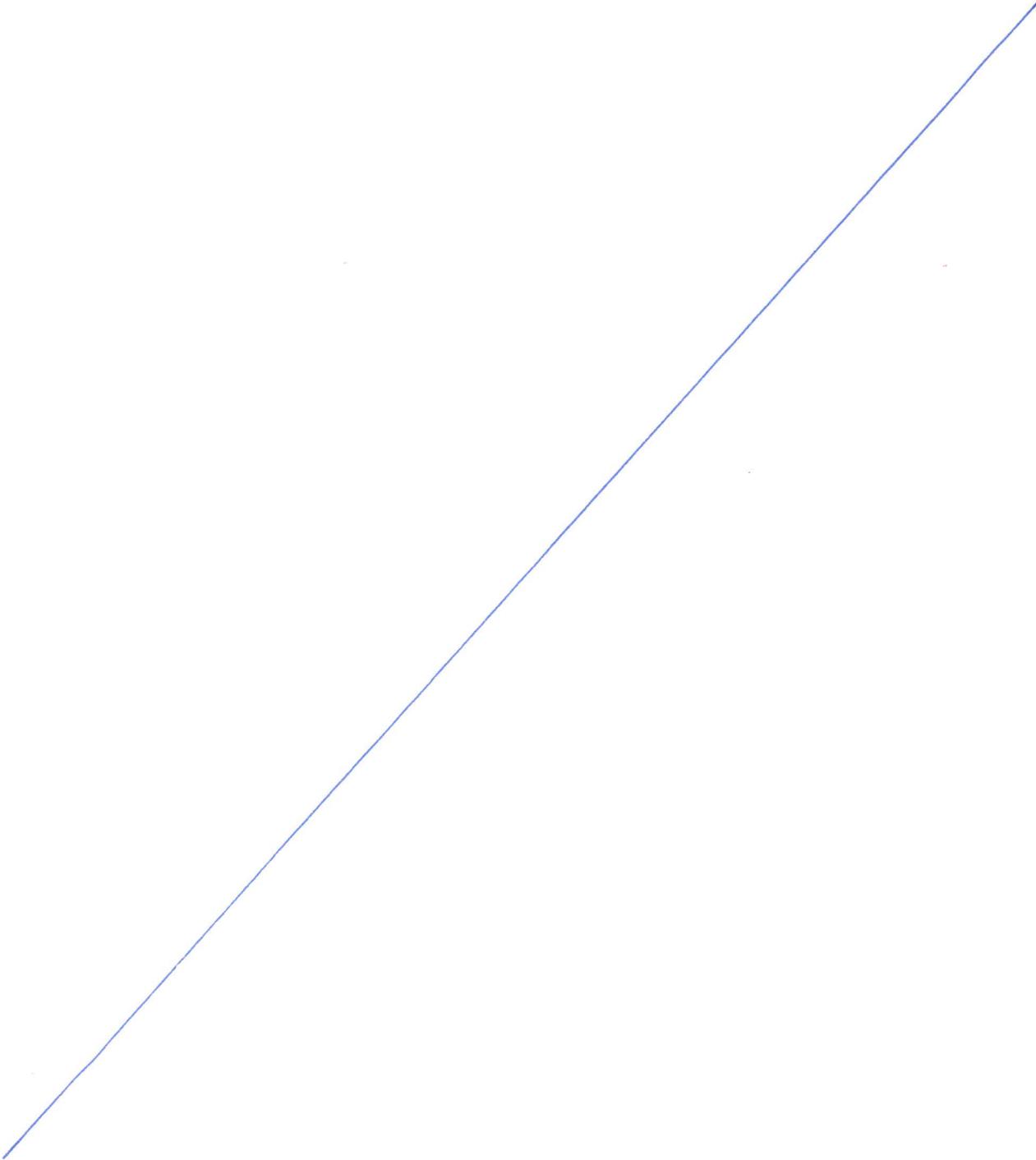
Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa abbreviata, conto economico**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non sono presenti a bilancio costi e proventi di entità o incidenza eccezionali.



Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue si forniscono le informazioni riguardanti il personale in forza:

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.290

A completamento dell'informazione si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state erogate anticipazioni né sono stati concessi crediti al Liquidatore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.420
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.420

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2022 non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività di prestazioni di servizi. Va segnalato come al fine di consentire la capitalizzazione della partecipata, il socio abbia ritenuto opportuno azzerare il canone a far data dall'esercizio 2018.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario e economico della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata dal Comune di Azzano Decimo, avente sede in Azzano decimo (PN), Piazza Libertà 1 cod. fisc. 8000730938 e p.iva 00197460934 in quanto titolare di una partecipazione totalitaria al capitale sociale.

Di seguito vengono riportati i dati degli ultimi bilanci approvati dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE		
	2022	2021
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni	71.901.123	69.038.325
Attivo circolante	12.097.104	12.657.929
Ratei e risconti attivi	22.593	22.593
Totale attività	84.020.820	81.718.847
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	46.297.106	45.753.507
Fondi per rischi e oneri	313.599	191.378
Fondo TFR	-	-
Debiti	23.616.024	25.307.181
Ratei e risconti passivi	13.794.091	10.466.781
Totale passività	84.020.820	81.718.847

CONTO ECONOMICO		
	2022	2021
Proventi della gestione	23.398.554	21.463.576
Costi della gestione	22.728.670	20.846.588
Risultato della gestione	669.884	616.988
Proventi ed oneri finanziari	-794.399	-375.667
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	105.190
Proventi ed oneri straordinari	804.560	1.211.014
Imposte	257.150	242.920
Risultato economico dell'esercizio	422.895	1.310.203

A seguito dell'atto aggiuntivo al contratto n. 3798 repertorio in data 04.07.2002 per la gestione degli impianti e delle reti del gas a cui si fa rimando, le condizioni economiche con l'Ente che esercita la direzione e coordinamento, sono state modificate a decorrere dall'anno 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, della legge n. 124/2017, si segnala che la società non ha percepito alcuna somma a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti derivanti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nonché da società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società a partecipazione pubblica. Vantaggi economici emergono invece dall'applicazione dell'atto integrativo rep. n. 4214 dell'1/3/2019. Tali vantaggi si riflettono direttamente sul risultato di esercizio e come tale saranno destinati sotto forma di utili o riserve, al socio (pubblica amministrazione) Comune di Azzano Decimo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2022 con l'accantonamento a riserva dell'utile di esercizio pari a Euro 46.443.

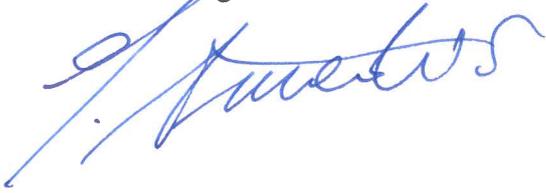
Si precisa altresì, ai fini dell'art. 2427 C.C. comma 1 nn. 6-bis), 6-ter), 11), 18), 19), 19-bis), 20), 21) e 22) che:

- tutti i crediti e debiti sono stati contratti con operatori e soggetti residenti in Italia;
- la società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- la società non ha conseguito proventi da partecipazioni;
- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario;
- la società non ha ottenuto finanziamenti da parte dei soci;
- la società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *septies* C.C.;
- la società non ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 *decies* C.C.;
- la società non ha contratto operazioni di leasing;
- la società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



Nota integrativa, parte finale

Azzano Decimo (PN), 23 maggio 2023
Il Liquidatore
Amadio Giorgio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Amadio Giorgio', is written over the printed name.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Al socio unico di
MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
33170 Pordenone - Italy
Galleria Asquini 1

T: +39 0434 29349

F: +39 0434 521495

PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertilly.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dal Liquidatore in nota integrativa con riferimento ai seguenti aspetti.

Nella parte iniziale della nota integrativa il Liquidatore ricorda che in data 30 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società richiamandosi a quanto indicato nella Delibera del Consiglio del Comune di Azzano X del 23 settembre 2013. In tale documento si legge che il Consiglio Comunale delibera: "1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa riportate, la deliberazione della messa in liquidazione della Multiservizi Azzanese s.u. a r.l. di Azzano Decimo da parte dell'assemblea dei soci; 2) Di prendere atto che, se pure in stato di messa in liquidazione, la società continuerà lo svolgimento dell'attività ordinaria fino al subentro del gestore individuato dal Comune di Pordenone, soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Minimo "Pordenone" come previsto dal D.M del 19 gennaio 2011 e D.M. n. 226 del 12 novembre 2011;...".

Nei criteri di formazione riportati in nota integrativa il Liquidatore specifica che ragionevolmente l'attività della società dovrà proseguire per garantire l'erogazione del servizio fino a che non sarà assegnata la concessione mediante le procedure di affidamento previste ai sensi del D.L. 159 che ha introdotto l'istituto degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) di cui all'art. 46 bis del citato decreto convertito in legge n. 222/2007. In relazione a tale aspetto si attende la convocazione dei comuni titolari dell'ATEM per l'indizione della gara. A tutt'oggi, avendo il procedimento subito un rallentamento nel calendario inizialmente fissato è prevedibile ritenere che l'attività di Multiservizi Azzanese prosegua fino a tutto il 2023 in considerazione anche del fatto che il Comune di Pordenone, comune capofila dell'ATEM, non ha ancora indetto la gara. L'attività comunque proseguirà sino al completamento dell'intera procedura pubblica. Considerata la peculiarità dell'attività svolta e l'obbligo di continuare ad assicurare un servizio di pubblica utilità, anche in un processo di liquidazione, si è ritenuto di redigere il bilancio secondo i criteri di funzionamento anche in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5.

Il nostro giudizio non contiene rilievi su tali aspetti.

Altri aspetti

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Azzano Decimo. In calce alla nota integrativa sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal Comune. Il giudizio sul bilancio di MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQUIDAZIONE non si estende a tali dati.

Responsabilità del Liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

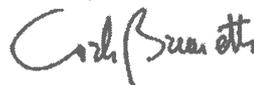
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pordenone, 13 giugno 2023

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Carlo Brunetta
Socio Procuratore

Spett.le
MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. IN LIQ.
P.zza Libertà n. 1
33082 AZZANO DECIMO (PN)
Partita IVA 01472860939

Notificazione incarichi e dichiarazione di eleggibilità

Il sottoscritto dott. Francesco Ribetti, nato a Napoli, il 13 luglio 1971 C.F. RBTFNC71L13F839Y, iscritto al n. 329 Sez. A dell'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pordenone con anzianità dal 12 gennaio 2001, nominato Revisore Contabile con D.M. 19 aprile 2001 (suppl. 36 - IV serie speciale - G.U. 08.05.2001), in considerazione della proposta di nomina a sindaco/revisore della società Multiservizi Azzanese S.U. a R.L. in Liquidazione,

dichiara

- ai sensi dell'art. 2400, quarto comma, cod. civ. , di ricoprire i seguenti incarichi:

Sindaco effettivo / componente Collegio Sindacale o Collegio dei Revisori:

INCARICO	INDIRIZZO	SEDE	C.F. - P.IVA
INSIEL S.P.A.	VIA SAN FRANCESCO, 45	TRIESTE	00118410323
ARPA FVG	VIA CAIROLI, 14	PALMANOVA (UD)	02096520305
ORDINE AVVOCATI DI PORDENONE	P. LE GIUSTINIANO, 7	PORDENONE	80012340933
EDR PORDENONE	LARGO S. GIORGIO, 12	PORDENONE	91099210931

Sindaco supplente

Consigliere di amministrazione / Liquidatore / Liquidatore giudiziale

- ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 in materia di snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, di non trovarsi alla data di sottoscrizione della presente autocertificazione in alcuna delle situazioni di ineleggibilità di cui all'art. 2399 ed all'art. 2409 quinquies cod.civ.;

- di eleggere domicilio, per ogni rapporto con la società e fino a revoca o modifica, in Pordenone Vicolo delle Acque, 2, tel. 0434 20076, indirizzo di posta elettronica francesco.ribetti@gmail.com.

Pordenone, 24 aprile 2023

dott. Francesco Ribetti

